

Scheda del documento

<12> <febbraio> <1488>, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Lancillotto <Molo del fu Giovanni Galeazzo, abitante a Bellinzona,> vende a Giacomino <del fu Pietro Magoria, abitante a Bellinzona, alcuni beni situati nel territorio di S. Antonino «in Pedraglia» e «ad Curtem de Ri subtus Coperam subtus Viganam»>, al prezzo di 1400 lire di terzoli. Tale somma viene impiegata per riacquistare i beni in questione da Giovanni Ghiringhelli, abitante a Bellinzona, che ne era entrato in possesso «auctoritate iudiciali»; Giacomino Magoria aveva ricevuto il denaro dal detto Lancillotto a titolo di deposito e lo aveva consegnato a Giovanni per riacquistare i beni. (Frammento).

Notaio rogatario: Iohannes Bernardinus de la Mota de Berinzona p.i.a.n. Berinzona f.c. domini Francisci.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 164

520 x 290 mm, righe 51. Il documento, costituito da due membrane cucite insieme, è privo della parte iniziale, asportata mediante taglio e strappo, e presenta alcuni piccoli fori.